

INTEMELION



INTERMEVION

cultura e territorio

n. 9-10 (2003-2004)

INTEMELION

n. 9-10 (2003-2004)

cultura e territorio

Quaderno di studi dell'Accademia di cultura intemeliana

Direttore: Giuseppe Palmero

Comitato di redazione

Fausto Amalberti

Beatrice Palmero

Patrizia Scarsi Tonet

Fiorenzo Toso

Comitato scientifico

Mario Ascheri (Università di Siena)

Laura Balletto (Università di Genova)

Fulvio Cervini (Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e
Demoetnoantropologico del Piemonte)

Paki Cudemo (antiquario)

Christiane Eluère (Direction de Musées de France L.R.M.F. - Paris)

Werner Forner (Università di Siegen - Germania)

Daniela Gandolfi (Istituto Internazionale di Studi Liguri)

Sandro Littardi (pittore)

Silvano Rodi (ispettore onorario del Ministero dei Beni Culturali)

Segreteria del Comitato scientifico: Beatrice Palmero

Editing: Fausto Amalberti

Recapito postale: Via Ville 30 – 18039 Ventimiglia (IM) – tel. 0184356294



<http://www.intemelion.masterweb.it>



beapalmer@libero.it



Publicazione realizzata con il contributo
della “Cumpagnia d'i Ventemigliusi”

Giuseppe Palmero

A Pigna “l’acqua racconta”

Segnaliamo volentieri l’uscita di una nuova pubblicazione del Museo di Pigna “la Terra e la Memoria”. È il volumetto *L’acqua racconta. L’uomo e l’acqua nelle Alpi Meridionali* (Pigna 2004), curato da Christiane Eluère¹. Alla pubblicazione – edita dal Comune di Pigna con un contributo della Comunità Montana Intemelina – hanno anche collaborato Cristofino Allavena, Roberto Trutalli, Gilberto Calandri, Alberto Cane, Maria-Giovanna Casanova, Giampiero Laiolo, Viviana Pisano, Nicola Podestà, Annamaria Sicardi, Paolo Viziano. Il progetto grafico è di Frédéric Serre.

Nelle 80 pagine che caratterizzano questo lavoro, alternandosi tra documenti iconografici (prevalentemente a colori) di indubbio valore, trovano spazio venti brevi capitoletti, dedicati rispettivamente ai seguenti temi: l’origine della vita (p. 6); il carsismo (p. 10); le sorgenti (p. 14); le paure e le calamità (p. 18); gli incidenti (p. 22); l’irrigazione (p. 26); alla fontana (p. 30); la pesca all’anguilla (p. 34); gli statuti (p. 38); la diga di Tenarda (p. 42); lo sfruttamento del torrente Nervia (p. 46); i mulini e i frantoi (p. 50); la rivoluzione dell’elettricità (p. 54); «a lescia» (p. 62); il Lago Pigo, luogo strategico (p. 66); le Terme di Pigna (p. 70); alcuni proverbi pignaschi (p. 74); l’uomo e il corpo (p. 76); la storia delle cure termali (p. 78); l’immaginario e il futuro (p. 79).

¹ Christiane Eluère vive e lavora a Parigi, dove ricopre l’importante incarico di *Conservateur en chef du patrimoine* presso il *Centre de Recherche et de Restauration des Musées de France*. Specialista nello studio delle civiltà protostoriche (ed in particolare dei Celti), ha al suo attivo numerosi saggi (in Italia è molto conosciuto il suo volume intitolato *I Celti, “barbari” d’Occidente*, pubblicato a Milano nel 1992) e l’organizzazione di mostre internazionali di grande rilievo. Tra i diversi incarichi che lei ricopre, ricordiamo che è anche membro del Comitato Scientifico del nostro Quaderno di Studi Storici « Intemelion ».

Ciò che si coglie in quegli interventi è assolutamente nel segno del museo pignasco: conservare e valorizzare il patrimonio naturale, tradizionale ed artistico del territorio di Pigna e dell'alta Val Nervia. Ma in particolare il volumetto riprende un'esperienza recente sviluppatasi tra l'inverno 2002 e l'anno successivo, sul tema dell'acqua. Un'importante operazione culturale («L'Uomo e l'Acqua nelle Alpi meridionali») portata avanti in sinergia dal museo «La Terra e la Memoria» e quello di Tende (*Musée Départemental des Merveilles*). Mentre nella cittadina dell'alta Val Roya, si dava vita ad un'esposizione intitolata «I culti dell'acqua dai tempi preistorici», a Pigna – in contemporanea (e più avanti anche a Ventimiglia e Saorge) – si allestiva la mostra «L'Acqua racconta». È da questo fluire di iniziative (peraltro il 2003 era l'anno internazionale dell'acqua) che ha preso corpo il progetto di raccogliere in un fascicolo apposito (che non è e non vuol essere il catalogo di una mostra) una serie di testimonianze inerenti il tema dell'acqua nella vita quotidiana e nella storia di una comunità rurale (Pigna e dintorni). Grazie a ciò ora sono documentati e consegnati alla memoria i ricordi di persone, di luoghi, di attività e tecniche; ed è ora anche possibile porre a confronto la propria esperienza con altre maturate in zone limitrofe: permettendo in tal modo di stabilire l'esistenza di una specifica “cultura dell'acqua” nell'area meridionale delle Alpi Marittime.

Il pregevole volumetto curato da Christiane Eluère (curatrice anche della mostra) si trova presso il museo «La Terra e la Memoria» di Pigna.

INDICE

Studi

MARIO ASCHERI, <i>I conti di Ventimiglia e le origini del Comune di Ventimiglia</i>	5
FEDERICA NATTA, <i>Per un'iconografia infernale del Ponente ligure alla fine del Quattrocento</i>	25
SIMONA CIURLO, <i>Rocchetta Nervina nel XVI secolo. Studio della società e delle sue istituzioni attraverso gli statuti comunali</i>	85
BEATRICE PALMERO, <i>I Doria di Dolceacqua e la valle Nervia. Il radicamento territoriale di un'antica signoria (1550-1715)</i>	111
FRANCK VIGLIANI, <i>Genealogia dei Doria di Dolceacqua</i>	147
EMANUELA DHO, <i>Il monastero di Sant'Antonio Abate a Ventimiglia: apparati decorativi e scelte iconografiche</i>	177
VALENTINA ZUNINO, <i>Sacre effigi</i>	205
ALESSANDRO GIACOBBE, <i>A me le Guardie !? U Carabinè di Camporosso è un granatiere...</i>	225

Archivio della memoria

LUIGINO MACCARIO, <i>La Pasqua intemelia</i>	241
--	-----

Cronache e strumenti

FULVIO CERVINI, <i>La memoria indebolita. Strumenti legislativi e questioni di metodo per tutelare e studiare luoghi e vestigia delle guerre mondiali</i>	251
GIUSEPPE PALMERO, <i>A Pigna "l'acqua racconta"</i>	279
GIUSEPPE PALMERO, <i>"Mentone alla fine del Medioevo"</i>	281

*finito di stampare
nel 2004
brigati glauco
via isocorte, 15
tel. 010714535
16164 genova-pontedecimo*